



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
APRILE 2022
.....

Meditazione

Il calice della benedizione, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo? Siccome vi è un unico pane, noi che siamo molti, siamo un unico corpo, un unico pane, un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell' unico pane. (1. Corinzi 10-17)

Pasqua è vicina. Voglio concentrarmi sul giovedì della Settimana Santa, il giorno nel quale Gesù ha invitato i suoi discepoli a una cena, l'ultima cena. Di questa cena parla Paolo nella sua lettera ai Corinzi, sottolineando un aspetto particolare: un unico pane, un corpo unico.

Penso alla Santa Cena che celebriamo in questi tempi complicati, confusi, drammatici. La nostra quotidianità è stata sconvolta. Forse non riusciamo a vivere questi momenti veramente come vorremmo. La forma insolita dettata dalla pandemia, i pensieri e le preoccupazioni a causa della guerra, non ci aiutano a concentrarci, non riusciamo a liberare la testa, a smettere di cercare risposte, a trovare soluzioni umane. Non riusciamo ad accogliere l'invito a cena, a cena con Gesù insieme a tutta la comunità, parte di un unico corpo di Cristo dove possiamo affidarci totalmente a chi invita. Forse Gesù ci sta cercando proprio in questa situazione confusa. Ci manda segnali che ci stimolano a riscoprire questo meraviglioso invito: non troviamo la solita forma sempre uguale ma bicchierini di carta, non il cerchio di fratelli e sorelle mano nella mano. Gesù smonta le nostre abitudini, la routine per farci riscoprire con nuova freschezza il suo dono di un invito a cena e l'unione con lui e tra di noi. Questo dono è molto più grande e va oltre tutte le nostre

piccole abitudini ed esigenze di continuità umana. L'unione non la creiamo noi con i nostri sforzi ma Cristo. Non serve che siamo in ansia. Ci possiamo lasciare andare, affidare a lui, solo questo ci è richiesto. La nostra comunità fa parte di questo unico corpo di Cristo e lui sostiene noi come tutte le altre sue comunità.

Quando ci incontriamo con i nostri bicchierini in mano ricordiamoci che in questo momento riceviamo la forza di vivere l'unità e la fratellanza. Possiamo riprendere il nostro cammino comunitario, rispondere se siamo chiamati, offrire un servizio. Tutti e tutte siamo mani, piedi, bocca di questo corpo: il concistoro che gestisce la vita della comunità, la scuola domenicale e il catechismo, il coro che arricchisce i nostri culti e è un luogo di socializzazione in un momento di tanta solitudine, lo stesso la redazione del notiziario, gli studi biblici, i gruppi teatro, ambiente, visitatori, apertura tempio e le numerose persone che in un modo o nell'altro contribuiscono al cammino della nostra chiesa. A tutti noi Gesù dice: "Fate questo in memoria di me"; accettiamo con gioia questo meraviglioso invito a cena come parte dell'unico corpo di Cristo.

Annemarie Dupré

Shabbat – un tempo per fermarsi e riposare

"Il settimo giorno Dio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta" (Genesi 2,2-3)

Con la meditazione su questo versetto il pastore Pfannkuche ha terminato il ciclo di studi biblici condotti per la nostra comunità. Un grande GRAZIE per tutti i motivi di riflessione che ci ha offerto in queste settimane, per queste pause di approfondimento e di preghiera che ci ha regalato.

Il settimo giorno Dio non fa nulla, cessa ogni attività, da questa pausa, da questo astenersi dal fare, nasce il riposo. Gli esseri umani, anche con le migliori intenzioni, sono sempre intenti a "fare" qualche cosa: lavorare, assistere, accogliere, comperare, vendere, adoperarsi, scrivere... spesso dimentichiamo l'importanza dell'alternanza tra il fare e il non fare, tra l'attività e il riposo. Sembra quasi che con il settimo giorno il Signore ci dica: "SMETTILA!", arresta per un momento il tuo agitarti, correre, essere in ansia: dai tempo e modo alla natura e a te stesso di respirare. Soltanto con il riposo, quotidiano dopo il lavoro svolto, ma anche periodico, domenicale, siamo in grado di apprezzare quanto di buono e bello c'è intorno a noi.

Soltanto arrestando il nostro agitarsi e concedendoci una pausa possiamo sperare che il nostro tempo e il nostro fare abbiano un senso. Ricordiamoci del settimo giorno, ricordiamoci di fermarci, di respirare, di pregare, di incontrarci con gioia per vivere insieme la Parola del Signore. Ricordiamoci di quanto sia prezioso il dono del riposo. *Shabbat Shalom* a tutte e tutti.

Beata Ravasi

“Entre ici, tu ne seras l’hôte d’aucune famille étroite”.

Nel 1907 il pastore riformato Charles Wagner, dopo aver raccolto fondi grazie alle più di 150 conferenze tenute negli Stati Uniti, dove si era recato su invito di Theodore Roosevelt, acquista un locale a Parigi, a pochi metri da Piazza della Bastiglia, in una zona all’epoca molto popolare, per adibirlo a luogo di culto. Nasce così il Foyer de l’Âme, la casa dell’anima, un tempio dove, nelle intenzioni del pastore Wagner, ognuna e ognuno potesse sperimentare il senso di benessere entrando in un luogo caldo e luminoso. La luce e il calore non irradiano dalle sole vetrate colorate e dal legno chiaro che riveste il tempio, la loro fonte primaria è senza dubbio la comunità di credenti, uomini e donne che provano a coniugare l’accoglienza incondizionata, il sostegno reciproco, lo studio della Bibbia e la ricerca di Chi chiamiamo Dio. Ed è proprio ciò che abbiamo sperimentato fin dal nostro arrivo a Parigi: un luogo che è stato subito comunità e che ha saputo accoglierci con gioia e garbo, con attenzione ai nostri bisogni spirituali e materiali. E così, tra la pausa spirituale del giovedì, momento per incontrarsi e prendersi del tempo nel mezzo del caos cittadino e la pausa biblica, tenuta dalla pastora Dominique Hernandez e da Marco, uno studio biblico sul tema dei Salmi, che presta particolare attenzione alle tipologie di vissuto di cui questi parlano, le occasioni per stare insieme e con se stessi/e non mancano. Lo stesso per la Fête dell’amitié, un bel bazar invernale che, come per la nostra comunità, ha bisogno delle energie di tante sorelle e fratelli di chiesa. Diverse le somiglianze che abbiamo riscontrato, ma anche qualche differenza, che ci ha colpito positivamente. Tra queste, il ciclo dei “culti – conferenza”, una serie di domeniche nel corso delle quali al posto del tradizionale sermone viene tenuta una relazione da parte di un od una esperta su un tema unitario. Quest’anno hanno dibattuto intorno a “l’âme en question” il Prof. François Vouga, pastore e professore di Nuovo

Testamento, Yves Coppen, paleontologo del Collège de France, Léonor de Récondo, violinista e scrittrice, Marie Balmory, psicanalista e saggista. Una declinazione del culto sicuramente particolare, ma efficace e molto partecipata.

Alla fine di marzo restituiranno un po' dell'accoglienza ricevuta con un incontro sulla storia della chiesa valdese, poco nota alla realtà riformata che abbiamo incontrato. Anche questo sarà un momento per creare vicinanza e legami che, speriamo, proseguiranno anche in futuro.

Ilaria Valenzi

L'Assemblea di chiesa

Domenica 20 marzo si è svolta l'assemblea di chiesa, il cui compito era l'esame della relazione finanziaria e del bilancio, ma anche l'elezione dei deputati alla Conferenza Distrettuale e al Sinodo e il rinnovo dell'incarico a tre diaconi del concistoro in scadenza dopo il primo mandato quinquennale. Tenendo conto del suggerimento emerso dall'assemblea di ottobre, che prevedeva, se possibile, di affidare il mandato di deputazione alla Conferenza Distrettuale e al Sinodo per alcune volte successive alle stesse persone, se disponibili, in modo da poter costruire, nel tempo, non soltanto un'esperienza personale e formativa per il/la deputato/a, ma una reale partecipazione alla vita della chiesa nel suo insieme, l'assemblea ha nuovamente eletto quali deputate alla Conferenza Distrettuale, che si terrà in giugno, Gloria Bronzini e Francesca Vitale (supplente Gianna Urizio) e al Sinodo, che si terrà invece in agosto, Mirella Olivari (supplente Daniele Camiz). Ringraziamo queste sorelle e questo fratello per la loro disponibilità e il loro impegno. Un grazie va anche a Rossella Luci, che ha accettato di presiedere l'assemblea e a Manuela Vinay e Cristiana Paternò che si sono assunte l'incarico di assessori per consentire l'ordinato svolgimento delle elezioni.

Giunti alla fine del primo mandato quali diaconi nel concistoro Daniele Camiz, Massimo Tullio Petri e Stefano Pietra hanno dichiarato la loro disponibilità per un secondo incarico e sono tutti stati eletti nuovamente a far parte del concistoro della nostra chiesa.

Il nostro cassiere ha quindi esposto la relazione finanziaria, dalla quale emerge che anche nel 2021, pur con le difficoltà legate alla perdurante situazione pandemica, che ha ridotto molto le attività della chiesa, e grazie a un consistente dono pervenuto al termine del 2020, il bilancio ha potuto

essere chiuso con un leggero disavanzo, che si riporta al nuovo anno. Preoccupante, invece, rimane la situazione delle contribuzioni.

Un dato che ha fatto riflettere: se la contribuzione media (totale contribuzioni diviso il numero dei membri di chiesa che contribuiscono) ammonta a 750 euro, la contribuzione più frequente ammonta a 200 euro, davvero non molto! Se si prescinde da situazioni economiche difficili – e sappiamo che non mancano nella nostra comunità – pensiamo che il fatto che la contribuzione più frequente ammonta a 200 euro sia piuttosto preoccupante. Vogliamo affermare che la chiesa per noi vale meno di un caffè al giorno? Con un euro al giorno, 365 euro all'anno, per ciascun membro di chiesa copriremmo soltanto quanto dobbiamo versare alla Tavola per gli stipendi pastorali e le integrazioni pensionistiche agli emeriti. Abbiamo deciso nei nostri sinodi che il culto, la manutenzione delle chiese, gli stipendi pastorali e la formazione dei futuri pastori debbano essere coperti dalle contribuzioni dei membri di chiesa, destinando i fondi che provengono dall'8 per mille soltanto a finalità di diaconia e di cultura. Con questa linea abbiamo ottenuto consenso e fondi anche da molte persone che non fanno parte delle nostre chiese. Per mantenere fede a questa decisione dobbiamo però sentirci più responsabili verso i bisogni della chiesa che non rientrano nelle spese affrontabili con l'8 per mille, tematizzando la questione nei nostri incontri.

Un appello, dunque, a tutte e tutti: rivediamo il nostro atteggiamento nei confronti della contribuzione alla chiesa, anche con essa si testimonia, anche con essa si dimostra che la chiesa di Gesù Cristo è importante per ognuno di noi.

dal Concistoro

6 Marzo – Un culto un po' diverso ma non troppo

Come in altre delle nostre chiese, anche nella nostra il culto e la santa cena sono state preparate con cura da un nutrito gruppo di sorelle. Carla, Gloria, Irene, Paola, Maria Adele, Lucia, Beata, Medina, Laura e la giovane Simona che ha pregato per i diritti delle bambine così spesso negati, hanno accompagnato con le loro voci la comunità nelle diverse fasi del culto: nelle letture, nelle preghiere, nella celebrazione della Santa Cena.

Per la predicazione, condotta da Gianna Urizio, il testo scelto era insolito, poco usuale, forse trascurato di fronte alla ricchezza delle pagine che lo precedono: i saluti di Paolo alle sorelle e ai fratelli che lo hanno seguito e aiutato nel suo apostolato (Romani 16: 1-16). Da quelle righe, dense di nomi,

di situazioni, di ricordi è uscito un quadro vitale e ricco della vita delle prime comunità. Comunità di uomini e donne, tante donne innanzitutto, uguali, di pari dignità agli occhi dell’apostolo, con incarichi che sottolineano la rilevanza della loro presenza: predicare, accogliere, accompagnare, trasmettere. Una realtà di fraternità, di solidarietà incentrata sulla fede comune che vede le donne attivamente presenti, “affaticarsi nel Signore” per e nelle comunità che si riuniscono nelle loro case.

Una centralità delle donne che fa riflettere sulla successiva emarginazione nella vita delle chiese cristiane. Sempre presenti e pronte a portare comunque la loro attiva testimonianza nelle fasi critiche della storia del cristianesimo fin dai primi secoli, esse restano escluse da compiti di responsabilità e governo fino a giorni non troppo lontani da noi anche nella chiesa valdese, che pure aveva conosciuto inizialmente donne predicatrici condannate come streghe. E qui possiamo aggiungere una notazione che riguarda direttamente la comunità di Piazza Cavour. Armand Hugon nel suo volumetto del 1980, *La donna nella storia valdese*, ricorda che, benché la discussione su quel tema fosse iniziata nel Sinodo del 1909 e conclusa nel 1930 con l’approvazione della presenza femminile nel Concistoro, nelle Valli la prima donna fu eletta solo nel 1946 nel Concistoro di Torre Pellice.

Ci fa allora piacere ricordare che Sofia Baldoni era stata eletta nel Concistoro di Piazza Cavour nel 1945 e l’anno successivo veniva affiancata dalla signorina Lidia Ventura, futura signora Lidia Luci che nel suo lungo ministero tanti di noi hanno incontrato, conosciuto e amato.

Laura Ronchi



La Libreria Claudiana compie 70 anni – Auguri!

Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell’esperienza speciale che è la cultura”, Pier Paolo Pasolini.



La libreria protestante di Roma ha ormai superato la soglia della gioventù e ha compiuto il 15 marzo scorso ben 70 anni. Per ragioni contingenti (limitazioni dovute alle restrizioni per la pandemia e la guerra in Ucraina) non abbiamo ritenuto opportuno organizzare una festa; speriamo di poter avere un incontro con gli amici e le amiche in un

prossimo futuro. Per l'occasione, nei giorni che hanno preceduto l'anniversario abbiamo pubblicato su Facebook dei post con alcuni titoli significativi per ogni decennio, mettendo in ciascuna locandina titoli importanti sia Claudiana che di altri editori, in modo da rileggere la storia dell'editoria da un'ottica diversa. La libreria è nata con il nome di Libreria di Cultura Religiosa, su iniziativa di membri della chiesa valdese di piazza Cavour, con l'intento di promuovere l'editoria protestante e di essere un punto di incontro per la realtà ecumenica che in quegli anni muoveva i primi passi, dalla fine del 2004 è diventata a tutti gli effetti Claudiana. Da subito la scelta dei testi a disposizione del pubblico si è ampliata nella direzione dei settori di storia, filosofia, attualità, narrativa, letteratura per ragazzi/e, etc., offrendo anche al quartiere un'ampia selezione di possibili letture. In questi lunghi anni lo spazio a disposizione è aumentato grazie ai locali messi a disposizione dalla chiesa e dalla Facoltà Valdese di Teologia. Nei prossimi articoli in questo giornalino, ci permetteremo di raccontarvi il lavoro in libreria.

Rimanendo sul piano delle novità dell'Editrice Claudiana, segnaliamo per questo mese: a cura di Marinella Perroni e Brunetto Salvarani, **Guardare alla teologia del futuro**, Dalle spalle dei nostri giganti, pag. 304 – euro 24. Il libro nasce dall'esigenza di guardare alla teologia del futuro ed è una storia del pensiero teologico della seconda metà del Novecento. Alcuni teologi e teologhe riflettono su alcuni dei protagonisti, scomparsi di recente, che si sono mostrati capaci di pensare nel loro tempo la chiesa e il mondo di domani. Protagonisti che hanno elaborato la loro teologia intrecciandola con le aspettative del Concilio Vaticano II. Nella rassegna troviamo analizzato il pensiero di 26 personaggi quali, per esempio, G. Alberigo, O. Clement, M. Daly, M. Hengel, P. Ricoeur, etc.

E' stato ristampato di Oscar Cullmann, **La preghiera nel Nuovo Testamento** – Una risposta alle domande odierne, pag. 251 – euro 19. L'autore, fondandosi sul Nuovo Testamento, offre delle possibili risposte alle domande che l'umanità si pone da sempre: Dio vorrà davvero esaudirci? E può farlo? E' onnipotente di fronte alla sofferenza e al male?

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 – telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it

Michela e Rossella

Studio biblico di Montesacro

L'idea di realizzare uno studio biblico quartierale tra più chiese è nata da colloqui informali tra membri della chiesa valdese di piazza Cavour e il pastore Winfrid Pfankuche durante le pause delle prove della nostra corale. Il pastore segnalava nella zona di Montesacro alcuni membri della sua chiesa, nella stessa zona sono presenti membri della chiesa di piazza Cavour e della chiesa di via XX Settembre.

Vista la crisi pandemica è sembrato imprudente realizzare lo studio biblico con la presenza di una dozzina di persone in una casa privata. Contattato, il consiglio della chiesa battista di Montesacro ha dato la disponibilità dei propri locali in via Monte Bianco ed ha chiesto di poter partecipare alle riunioni. Lo Spirito soffia dove vuole (Giovanni 3,8).

Il primo incontro si è svolto venerdì 18 marzo ed erano presenti fratelli delle chiese valdesi di via IV Novembre e piazza Cavour, della chiesa metodista di via Firenze e delle chiese battiste di Monte Sacro e di Trastevere. Guidava la riunione il pastore Winfrid Pfankuche che ha proposto la meditazione del Salmo 1.

Interessante e apprezzato è stato il metodo adottato per lo studio biblico:

- 1 Lettura integrale di tutto il testo
- 2 Meditazione personale silenziosa per cinque minuti
- 3 Condivisione della parola senza commentare quello che dicono gli altri
- 4 Riepilogo del pastore
- 5 Discussione generale
- 6 Rilettura del testo
- 7 Chiusura con una preghiera e una parte conviviale.

Come si vede, al centro di tutto è la parola che ispira

e che comanda. Particolare interesse ha suscitato la meditazione personale silenziosa, non siamo più abituati al silenzio. Ricordiamo il passo tratto da 1 Re 19, recentemente commentato nel nostro culto domenicale: è nel silenzio che Elia avverte la presenza del Signore “nel sussurro di una brezza leggera”, perché il Signore non è nel vento impetuoso, nel terremoto o nel fuoco. Tutti i presenti hanno preso la parola e commentato il Salmo.

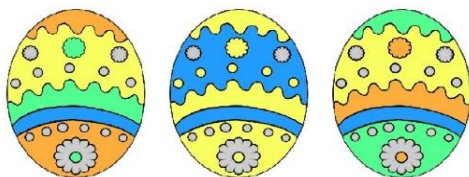
-- *Il prossimo studio biblico si terrà Venerdì 22 Aprile* --

dagli appunti di Giorgio Monti



Vendita di beneficenza Bazar di Pasqua

Nei giorni 13, 14 e 15 aprile 2022
nel salone della Chiesa Valdese di piazza Cavour in via Marianna Dionigi 59
e nello spazio di via Giovanni Pierluigi da Palestrina 14
si svolgerà il mercatino di primavera - estate con la vendita di
vestiti nuovi e usati, bigiotteria, quadri cornici e libri, oggetti borse e scarpe,
marmellate, dolci e salati pasquali.



SIETE TUTTI CALDAMENTE INVITATI A PARTECIPARE CON PARENTI ED AMICI PER LA SUA BUONA RIUSCITA!

Apertura:

mercoledì 13 e giovedì 14 aprile, ore 11.00 - 18.30

venerdì 15, ore 10.00 - 13.00

--- VI ASPETTIAMO NUMEROSI ---

Comunicazione e linguaggi della fede

Interessante iniziativa della Commissione Esecutiva Distrettuale (CED): un incontro su zoom su «Comunicazione e linguaggi della fede»

Care sorelle e cari fratelli,

la CED ha organizzato un incontro dal titolo «Comunicazione e linguaggi della fede» per sabato 30 aprile 2022, dalle ore 9.30 alle ore 10.30, su piattaforma Zoom.

Ne parleremo con il professore di sistematica presso la Facoltà valdese di teologia di Roma Fulvio Ferrario e con il pastore battista e artista Alessandro Spanu.

Occorre compilare il modulo Google per l'iscrizione.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSevAw-jdyZu8OrbvywDIpdYTtbFI6g6czzaDr20mG_11k0nWw/viewform?usp=sf_link

Dopo l'iscrizione vi verranno mandate le credenziali per accedere a Zoom.
Nella speranza di vedervi numerosi, vi inviamo un saluto fraterno in Cristo,
Milena Martinat

Presidente della CED del III Distretto

Incontro nell'Arte

Personale di Mario & Laura Carlodalatri



Da Venerdì 29 Aprile a Sabato 7 Maggio 2022

La Scala d'Oro

Orari

Ven 29 Aprile – Inaugurazione ore 16-21

Sab 30 Aprile ore 16-19

Lun 2 – Mar 3 – Merc 4 Maggio ore 16-19

Giov 5 – Ven 6 – Sab 7 Maggio ore 12-19



La Scala d'Oro

Via Pierluigi da Palestrina 14 (Piazza Cavour) Roma

lascaladoro@gmail.com

www.romaospita.it

Le eventuali offerte a fronte dell'acquisizione delle opere esposte (con base d'asta) - saranno devolute al fondo per il ripristino delle canne dell'organo.

Buona Pasqua

“Non vi spaventate! Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato crocifisso; egli è risuscitato; non è qui” (Mc. 16, 6)



Non sempre cerchiamo Gesù là dove Egli ci aspetta ed è disposto a incontrarci.

Spesso sono le nostre aspettative a guidarci e non il Suo annuncio.

Un augurio perché il Padre, che ha aperto il sepolcro del Figlio, apra i nostri cuori all'ascolto e all'incontro. Una Pasqua Santa e benedetta, nella pace del Signore, a tutte e tutti.



Appuntamenti di aprile

da giovedì 7 a domenica 10 – Mostra itinerante “*Hear my voice*”

nella sala di via Marianna Dionigi 59. La mostra presenta il lavoro di Bill e Karen Cooks, due volontari inglesi, lui artista, lei terapeuta, tra adulti e bambini giunti in Calabria e Sicilia tramite i corridoi umanitari promossi dalla Federazione (FCEI).

Scopo della mostra è sollecitare le riflessioni sul tema dell'emigrazione, dello sfruttamento, della accoglienza.

da mercoledì 13 a venerdì 15 – Vendita di beneficenza e Bazar di Pasqua
Sala di Via Marianna Dionigi 59 e Scala d'Oro (vedi locandina)

giovedì 14, ore 18.30 – Culto del Giovedì Santo, con Santa Cena
nel tempio valdese di Piazza Cavour, predicazione di Fulvio Ferrario

venerdì 15, ore 18.30 – Culto del Venerdì Santo nel tempio metodista di
via XX Settembre, predicazione di Winfrid Pfannkuche

lunedì 18, ore 19.00 - Concerto dell'orchestra “*I Concerti Nel Tempio*”
(ICNT), diretta da Daniele Camiz

venerdì 22, ore 18.00 - Studio biblico di quartiere a Montesacro –
Chiesa Battista, Via Montebianco 83

da venerdì 29 a sabato 7 maggio – Incontro d'Arte: Personale di Mario e
Laura Carlodalatri, (vedi locandina)

sabato 30, dalle 9.30 alle 10.30 – Incontro Zoom «Comunicazione e
linguaggi della fede» (vedi articolo)

CULTI DI APRILE

domenica alle ore 10.45

- 3 Culto con Santa Cena, Daniele Garrone
 - 10 Culto della Domenica delle Palme, Silvestro Dupré
 - 17 Culto della Domenica di Pasqua, Paolo Ricca
 - 24 Culto, Enrico Benedetto
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito o inviare una e-mail a:

chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Concistoro – Presidente: Laura Ronchi De Michelis

Cell. 3478729059; e-mail: laura.ronchidemichelis@gmail.com

Vice Presidente: Stefano Pietra, **Cassiere:** Massimo Tullio Petri,

Segretaria: Beata Ravasi,

altri membri: Medain Aftai, Daniele Camiz, Paolo De Pray, Davide Maccarrone.

Pastore Marco Fornerone (attualmente assente per un periodo sabbatico)

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

Per eventuali emergenze

Presidente del concistoro: Laura Ronchi De Michelis. Segreteria del concistoro: Beata Ravasi (e-mail: beataravasi@gmx.net cell.: 3312940673)

numero chiuso il 29 marzo